



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Roma Capitale

Roma, 10/09/2018

Prot. n. 2018/ 8101 /DRC

DETERMINA DI REVOCA

degli atti relativi alla procedura di gara e dell'aggiudicazione di cui alla "procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi tecnici di indagine conoscitiva, di rilievo e diagnosi energetica e valutazione generale della sicurezza strutturale, comprensivo della esecuzione delle prove e dei sondaggi e del ripristino dello stato dei luoghi, del complesso denominato "Palazzo San Felice" sito in Roma in Via della Dataria, finalizzato alla realizzazione del Restauro ed allestimento della nuova sede della Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma facenti parte del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ROMA CAPITALE

in virtù dei poteri attribuiti dall'art. 6, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 13 dicembre 2016, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1 febbraio 2017 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2017, nonché dagli artt. 2 e 4 della Determina n. 76 prot. 2017/2681/DIR del 23/02/2017

PREMESSO CHE:

- l'immobile denominato "Palazzo San Felice", sito in Roma, via della Dataria 21, appartiene alla dotazione della Presidenza della Repubblica ai sensi della legge 09/08/1948 n. 1077;
- in data 20/10/2017 è stato sottoscritto un Accordo operativo tra l'Agenzia del Demanio e il Segretariato Generale del MIBACT avente ad oggetto la "realizzazione del Restauro ed allestimento della nuova sede della Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma facenti parte del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", in virtù del quale l'Agenzia del Demanio ha assunto le funzioni di Stazione appaltante ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- con determina a contrarre n. 2018/987/DRC del 06/02/2018, la Direzione Roma Capitale dell'Agenzia del Demanio, ha stabilito di avviare una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi tecnici di indagine conoscitiva, di rilievo e diagnosi energetica e valutazione generale della sicurezza strutturale, comprensivo della esecuzione delle prove e dei sondaggi e del ripristino



dello stato dei luoghi, del complesso denominato "Palazzo San Felice" sito in Roma in Via della Dataria, finalizzato alla realizzazione del Restauro ed allestimento della nuova sede della Biblioteca Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma, inquadrati nell'ambito dei servizi d'ingegneria e architettura ai sensi dell'art. 3 lett. vvvv) del D.Lgs. n. 50/2016 su beni immobili statali;

- l'importo dei servizi da porre a base di gara è stato quantificato in € 421.863,82, oltre IVA ed oneri previdenziali, di cui € 20.000,00 quali oneri e costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 50.000,00 per costo della manodopera, per una durata dell'appalto di 130 giorni naturali e consecutivi, ed è stato previsto quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 co.3 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016;
- la procedura è stata indetta con bando di gara trasmesso alla GUUE in data 06/02/2018 e pubblicato sulla G.U.R.I. – V° Serie speciale n. 18 del 12/02/2018;
- con determina prot. n. 2018/4777/DRC-STE del 16/05/2018, i servizi in oggetto sono stati aggiudicati al Raggruppamento Temporaneo tra Professionisti, costituito da ABACUS S.R.L. (mandataria) e da POLITECNICA SOC. COOP., CFR - CONSORZIO FUTURO IN RICERCA, LIFE - LABORATORI INGEGNERIA FERRARA S.R.L., SINTEL ENGINEERING S.R.L., DOTT.SSA ROBERTA CELLINI, VALENTINI VENTURA S.R.L. E TECNOGEO S.N.C. (mandanti);
- nelle more verifiche di legge sui prescritti requisiti in capo al Raggruppamento aggiudicatario, necessarie ai fini dell'acquisto di efficacia dell'aggiudicazione, con nota prot. 6859 del 13/06/2018 il Segretariato Generale del MIBACT ha comunicato il decreto del Segretario Generale datato 14/05/2018 rep. n. 154, registrato dalla Corte dei Conti in data 06/06/2018, che ha disposto la secretazione dei contratti relativi alla realizzazione del Progetto di restauro e recupero di Palazzo San Felice, via della Dataria n. 21, ravvisando i presupposti richiamati dall'art. 162, comma 1, lettere a) e b) D.Lgs. 50/2016;
- il suddetto decreto ha rilevato, tra l'altro, che nel caso in esame si rende necessario circoscrivere la conoscenza di informazioni, documenti, atti e attività o cose ai soli soggetti che abbiano necessità di accedervi in ragione delle proprie funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 42, comma 1, della legge 124 del 2007, e che la diffusione non autorizzata di informazioni, documenti, atti, attività o cose è idonea ad arrecare un danno agli interessi essenziali della Repubblica e che pertanto la classifica di segretezza da attribuire è quella di "riservatissimo";
- il medesimo decreto Rep n. 154/2018 ha disposto, tra l'altro, la deroga delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 50/2016 relative alle procedure di affidamento, stabilendo che l'esecuzione dei contratti, lo sviluppo delle progettazioni e l'esecuzione dei lavori siano accompagnati dalle speciali misure di sicurezza dallo stesso indicate, nel rispetto della normativa di riferimento;
- con nota prot. 2018/6633/DRC la Stazione appaltante, dovendo procedere all'affidamento dei contratti per l'attuazione del Progetto di restauro e recupero di Palazzo San Felice secondo le procedure derogatorie di cui al citato decreto e alla normativa in tema di contratti secretati, ha comunicato al RTP aggiudicatario l'avvio del procedimento di revoca degli atti della procedura di gara di cui in oggetto, ivi compresa la determina di aggiudicazione prot. 2018/4777/DRC-STE del 16/05/2018;

- con nota trasmessa via pec in data 26/07/2018 (prot. n. 7025 del 27/07/2018) il RTP aggiudicatario, al fine di fornire *“un elemento che possa non vanificare la procedura fin qui esperita”* ha rappresentato quanto segue:
 - il possesso del N.O.S. (nei tre livelli: Segretissimo, Segreto e Riservatissimo) di cui all'art. 42, l. 124/2007 da parte degli esecutori dei servizi tecnici che svolgeranno l'incarico, secondo quanto affermato dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici nei pareri n. 41 del 02/04/2009 e n. 133 del 07/07/2010 (allegati alla nota di cui sopra), non sarebbe *“... requisito da porre in fase di procedura di gara, ma da richiedere solo in fase di esecuzione del contratto”*;
 - i componenti del RTP aggiudicatario *“dispongono, all'interno delle proprie strutture, dei dispositivi e procedure necessarie alla segretezza, in quanto già detentori nel recente passato del certificato NOS, e quindi posseggono le caratteristiche per espletare le prestazioni in contratto”*;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 162, comma 3, d.lgs. 50/2016, i contratti di cui al comma 1 (al cui oggetto, atti o modalità di esecuzione è attribuita una classifica di segretezza ovvero la cui esecuzione deve essere accompagnata da speciali misure di sicurezza, in conformità a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative) *“sono eseguiti da operatori economici in possesso dei requisiti previsti dal presente decreto e del nulla osta di sicurezza, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 42, comma 1-bis, della legge n. 124 del 2007”*;
- ai sensi dell'art. 42, comma 1-bis della legge 124/2007 *“per la trattazione di informazioni classificate segretissimo, segreto e riservatissimo è necessario altresì il possesso del nulla osta di sicurezza (NOS)”*;
- la giurisprudenza, successivamente ai pareri dell'AVCP sopra richiamati, ha avuto modo di chiarire che il possesso del N.O.S. è *“... un requisito soggettivo speciale che è espressamente previsto come una condizione legale obbligatoria sia per la partecipazione alla gara sia per l'effettuazione della prestazione da parte dell'appaltatore”* (Cons. Stato, Sez. IV, 04/06/2013 n. 3059);
- peraltro la stessa AVCP nel successivo parere n. 78 del 16/05/2012 ha affermato che *“è legittima la clausola contenuta nel bando per l'affidamento del presente appalto integrato che richiede, già per la partecipazione alla gara, il possesso della certificazione NOS da parte dell'impresa e degli incaricati della progettazione”*;
- nell'ambito della procedura di gara in oggetto non è stato previsto dalla *lex specialis* di gara quale requisito di partecipazione il possesso del N.O.S. da parte degli operatori economici offerenti, requisito che risulta obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura e dell'esecuzione del contratto ai sensi delle citate disposizioni normative, in virtù del sopravvenuto decreto di segretezza Rep n. 154/2018;
- dalla nota del Raggruppamento aggiudicatario di cui sopra, si evince peraltro che i componenti dello stesso non sono attualmente in possesso del certificato N.O.S.;
- che, in ogni caso, la Stazione appaltante è obbligata a procedere all'affidamento dei contratti per l'attuazione del Progetto di restauro e recupero di Palazzo San Felice secondo le procedure derogatorie di cui al citato decreto Rep n. 154/2018 e alla normativa in tema di contratti secretati;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- di procedere, per le motivazioni di cui sopra, alla revoca ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della l. 241/1990, del bando di gara, del Disciplinare e di tutti gli atti connessi e consequenziali, tra cui il provvedimento di aggiudicazione prot. n. 2018/4777/DRC-STE del 16/05/2018, relativi alla procedura di gara di cui in oggetto;
- di procedere alla comunicazione del presente provvedimento al Raggruppamento aggiudicatario, avente come mandataria la società ABACUS S.R.L e agli altri partecipanti, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. c) del d.lgs. 50/2016;
- di procedere altresì a dare notizia dell'avvenuta revoca secondo la normativa vigente.

Il Direttore
Antonio Ottavio Ficchi

